

Al fine di contenere le possibili differenze tra la spesa ammessa e la spesa reale il Paan 2015 ha previsto due clausole di salvaguardia, cercando di favorire le combinazioni che prevedono l'inserimento delle avversità catastrofali. Per le combinazioni A,B,D, è previsto che qualora la tariffa media risultasse inferiore al 90% della spesa reale, la spesa ammessa sarà comunque considerata pari al 90% del costo reale. Per la combinazione C la clausola di salvaguardia si ferma la 75% della spesa reale.

La gestione del rischio per il settore zootecnico

L'art. 37 del Regolamento sulla Politica di sviluppo rurale (Reg. UE 1305 / 2013) da la possibilità di ricorrere allo strumento assicurativo per gestire i rischi, in particolare quelli epizootici negli allevamenti. Il Piano assicurativo nazionale prevede come allevamenti assicurabili: api, avicoli, bovini e bufalini, cunicoli, equini, ovi-caprini e suini. Per ogni specie sono previste le epizoozie assicurabili di cui alcune, sono obbligatorie altre facoltative. Oltre alle epizoozie è possibile sottoscrivere altre garanzie come:

- Mancato reddito, questa garanzia copre la diminuzione del reddito dell'allevamento, imputabile al periodo di fermo dell'allevamento colpito da epizoozie o a seguito di provvedimenti dell'Autorità sanitarie, in relazione a focolai di malattie epizootiche.
- Abbattimento forzoso, la garanzia copre i danni economici derivanti dalla perdita del valore del capitale zootecnico, dovuto all'abbattimento dei capi per ordinanza di Autorità sanitaria o per l'abbattimento a scopo di risanamento.
- Mancata produzione di latte dovuta a situazioni climatiche avverse ed in particolare quando si verifica un calo di produzione di latte del 15%, rispetto alla media giornaliera, dovuto ad alte temperature ed alta umidità.

Accanto a queste garanzie vi è anche il costo di smaltimento, delle carcasse degli animali morti per la quale il contributo pubblico deriva da risorse nazionali (Fondo di solidarietà Nazionali). Le garanzie mancato reddito e abbattimento forzoso sono assicurabili esclusivamente nel pacchetto di garanzie, nel quale debbono essere obbligatoriamente ricomprese per ogni singola specie le epizoozie obbligatorie (tabella 6). Per il settore zootecnico l'aiuto finanziario derivante dal PSRN è pari al 65% della spesa ammessa, che è determinata in base alla tariffa media dell'anno per ogni combinazione garanzia/allevamento/provincia. Per la garanzia costo smaltimento carcasse, il contributo è pari al 50% della spesa ammessa. Per le coperture assicurative in ambito zootecnico, il costo è proporzionale al tempo di copertura.

Tab. 6 - Allevamenti e rispettive epizoozie assicurabili

		Allevamenti assicurabili						
		Bovini - Bufalini	Equini	Suini	Ovicapri	Avicoli	Cunicoli	Api
Epizoozie assicurabili	Obbligatorie	Afta epizootica	Encefalite equina	Peste suina classica	Blue tongue	Newcastle	Mixomatosi	Peste americana
		Brucellosi	Anemia infettiva	Vescicolare suina	Brucellosi		Malattia emorragica virale	Peste europea
		Pleuropolmonite		Afta epizootica	Afta epizootica			
		Tubercolosi						
Epizoozie assicurabili	Facoltative	Blue tongue	Arterite virale	Peste suina africana	Scrapie	Influenza aviaria	Pasteurellosi	Varrosi
		Encefalopatia spongiforme	Influenza equina	Trichinellosi	-	Salmonellosi	Enterocolite epizootica	Acariosi
		Carbonchio ematico	-	Morbo di Aujeszky	-	-	Colibacillosi	Amebiasi
		Diarrea virale bovina	-	-	-	-	Stafilococchi	Infestazione da ethinia tumida
		Rinotracheosi infettiva					Coccidiosi	Nosemiasi
		Paratubercolosi	-	-	-	-	Infestazione da passalurus ambiguus	
		Leucis enzootica					Rogna auricolare e cutanea	
							Dematofisi Mixomatosi	


Fonte: Mipaaf, Paan 2015


Per maggiori dettagli su quanto sinteticamente esposto, ci si può rivolgere presso l'Infopoint/Condifesa del tuo territorio. Tutte le indicazioni necessarie sono disponibili sul sito www.infopac.it

ASNACODI
associazione nazionale condifesa


Via Bergamo, 3 - 00198 Roma
Tel. +39 06 44243752 r.a. - Fax +39 06 44244252
info@asnacodi.it - www.asnacodi.it

 www.infopac.it

 infopac2014@asnacodi.it

 [@infopac2014](https://twitter.com/infopac2014)

 www.facebook.com/gestionedelrischio

 [asnacodi](https://www.youtube.com/asnacodi)



ASNACODI
associazione nazionale condifesa

Newsletter

n.2 | marzo 2015



Avviata la campagna 2015 per la copertura dei rischi il sistema CONDIFESA a fianco delle imprese agricole

La Campagna 2015 parte con una certezza importante, la dotazione finanziaria fino al 2020. Dal Programma di sviluppo rurale nazionale (Reg. UE 1305/2013) in corso di approvazione in questi giorni, da parte della Commissione Europea, per i prossimi 6 anni sono disponibili 1,64 Miliardi di Euro. A questi si aggiungono 120 Milioni di Euro per il Settore viticolo (Reg. Ue 1308/2013) e una dotazione residua del Fondo di solidarietà nazionale (tabella 1), per l'adozione di strumenti per la gestione del rischio.

Altro elemento di novità della campagna 2015 è il Piano assicurativo individuale (Pai), introdotto con il Decreto 162 del 12 gennaio 2015 relativo alla "Semplificazione della Pac 2014-2020". Il piano prevede una riorganizzazione complessiva del sistema di gestione degli aiuti e dei flussi informativi nel settore agricolo, creando un unico sistema digitale che sta vedendo la luce in questi giorni. Il decreto 162 che vede al centro il Fascicolo aziendale e la domanda per gli aiuti della Pac precompilata, prevede anche che per l'adesione a coperture assicurative agevolate, è necessario che l'impresa agricola si doti del proprio Pai, il quale deriva dall'aggiornamento del Fascicolo aziendale, sul quale si costruisce la copertura assicurativa. Essendo il 2015 l'anno di avvio di questa importante innovazione, Caa e Condifesa sono al fianco degli agricoltori, per risolvere le eventuali difficoltà che si potrebbero presentare. I Condifesa hanno definito con le compagnie di assicurazione le co-

erture assicurative, cercando le soluzioni (nell'ambito di quelle previste dal Piano assicurativo 2015) più congrue, alle produzioni e alle esigenze dei propri soci. Da questa campagna tutte le tipologie assicurative saranno polizze sulle rese, la copertura assicurativa si farà carico del risarcimento della differenza, tra la produzione risarcibile e la resa effettiva, quando la mancata produzione è imputabile agli eventi assicurati. Per il 2015 l'obiettivo di Asnacodi e del sistema dei Condifesa, sarà quello di portare a conoscenza delle imprese agricole, oggi fuori dal sistema di gestione del rischio agevolato, dell'opportunità del sostegno finanziario previsto dalla nuova Politica di sviluppo rurale. In quest'ottica ASNACODI ha messo in campo un' importante campagna di informazione "INFOPAC 2014 gestire i rischi per sviluppare l'impresa" nell'ambito della quale ha organizzato una serie di attività sul territorio (Seminari ed Infopoint), a beneficio delle imprese agricole.

Tab. 1 - Risorse per la gestione del rischio 2015-2020

Fonte	Milioni di Euro
PSRN Reg. Ue 1305/2013	1.640.000
Ocm Unica Reg. Ue 1308/2013	120
FSN D. Lgs 102/2004	da definire

Gestione del rischio: la campagna 2014

Il sistema dei Condifesa aderenti ad Asnacodi nel 2014 ha rappresentato circa 83 mila imprese agricole (95% del totale) che hanno aderito e sottoscritto coperture assicurative nell'ambito delle polizze collettive frutto dell'intesa tra Condifesa e Compagnie di Assicurazione.

Il 2014 ha visto circa 55 mila imprese che hanno messo in copertura le produzioni agricole nell'ambito dell'Art. 68, mentre sono state 32 mila quelle che hanno assicurato le produzioni viticole nell'ambito dell'OCM Vino. Diverse sono state le imprese che hanno attivato entrambe le coperture.

Gli allevatori che hanno ricorso alla sottoscrizione di polizze per la protezione del bestiame da epizoozie o con garanzia come mancato reddito, costi per lo smaltimento delle carcasse ecc. sono state circa 3 mila, mentre le imprese che hanno assicurato le strutture per danni da avversità atmosferiche sono state circa 2.200.

In un contesto di continua contrazione del numero di imprese agricole attive, il volume dei valori assicurati nel 2014 è comunque cresciuto, registrando un più 9% per le produzioni agricole diverse dall'uva da vino, un più 7% nell'uva da vino, dati positivi anche per il settore zootecnico più 4% e più 10% per le strutture (tabella 2). Dai dati si evince anche come il ricorso a coperture assicurative, sia più marcato nella area nord del paese, mentre il centro ed il sud ad eccezione di qualche provincia, ha meno confidenza con tale strumento (tabella 3, grafico 1).



Tab. 2 - Sistema Asnacodi imprese assicurate confronto 2014 vs 2013

SETTORE	N. IMPRESE			VALORE ASSICURATO			PREMI		
	2014	2013	%	2014	2013	%	2014	2013	%
ART.68	54.501	58.869	-7%	4.547.912.960	4.170.995.168	9%	345.197.235	270.354.522	28%
OCM VINO	31.957	31.186	2%	1.463.870.467	1.371.617.778	7%	99.400.692	75.322.908	32%
ZOOTECNIA	3.075	3.064	0%	697.572.970	673.506.083	4%	8.576.591	8.383.460	2%
STRUTTURE	2.207	2.003	10%	792.917.074	722.648.035	10%	6.401.926	5.724.643	12%
TOTALI	82.791	82.742	0%	7.502.273.472	6.938.767.064	8%	459.576.444	359.785.533	28%

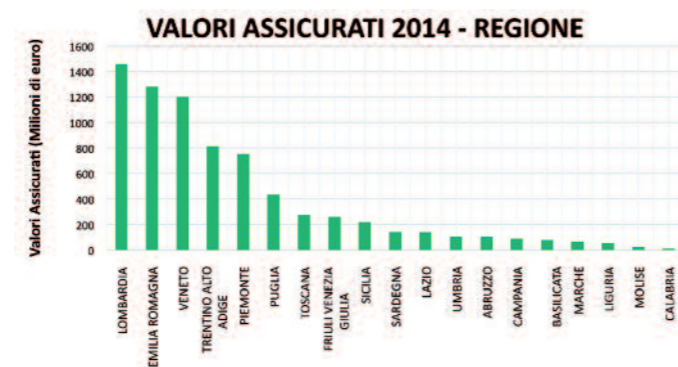
Fonte: Asnacodi

Tab. 3 - Sistema Asnacodi N. imprese per Regione 2014 VS 2013

Regione	IMPRESSE		
	2014	2013	%
ABRUZZO	3.138	3.087	2%
BASILICATA	1.271	1.143	11%
CALABRIA	70	11	536%
CAMPANIA	953	1.108	-14%
EMILIA ROMAGNA	12.771	12.594	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.491	2.680	-7%
LAZIO	1.239	1.144	8%
LIGURIA	195	221	-12%
LOMBARDIA	10.651	10.346	3%
MARCHE	1.564	1.574	-1%
MOLISE	489	493	-1%
PIEMONTE	8.321	8.749	-5%
PUGLIA	6.918	6.072	14%
SARDEGNA	1.205	1.286	-6%
SICILIA	1.988	2.549	-22%
TOSCANA	2.329	2.175	7%
TRENTINO ALTO ADIGE	11.814	11.866	0%
UMBRIA	1.033	1.060	-3%
VENETO	15.073	15.243	-1%
TOTALE	82.791	82.742	

Fonte: Asnacodi

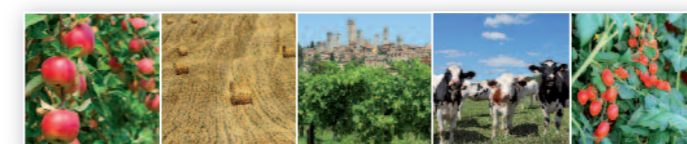
Grafico 1 - Sistema Asnacodi valore assicurato 2014 per Regione



Fonte: elaborazione Asnacodi

I dati nel complesso sono certamente positivi, ma se consideriamo l'azzeramento degli aiuti ex-post, significa che ancora un gran numero di aziende agricole in Italia non affrontano il problema della gestione del rischio nella propria impresa. Oggi di fatto l'unico strumento praticabile per esternalizzare il rischio è lo strumento assicurativo, nel prossimo futuro a completamento di tale strumento, avremo la possibilità di attivare strumenti di condivisione del rischio, quali i fondi di mutualizzazione o IST (strumento per la stabilizzazione del reddito).

Da una recente analisi elaborata da Asnacodi, confrontando il numero delle imprese iscritte alla CCIA e le imprese assicurate, si evince come il sistema può essere ancora migliorato. È facile immaginare come aumentando il numero di imprese che assicurino le produzioni agricole e/o zootecniche ed avendo un'espansione dello strumento assicurativo nelle aree del centro e del sud, oggi più di ieri esposte alle avversità atmosferiche, oltre a rendere l'intero sistema più stabile, si riuscirebbe nel medio periodo a contenere il costo assicurativo.



La gestione del rischio per le produzioni agricole tra avversità assicurabili e scadenze

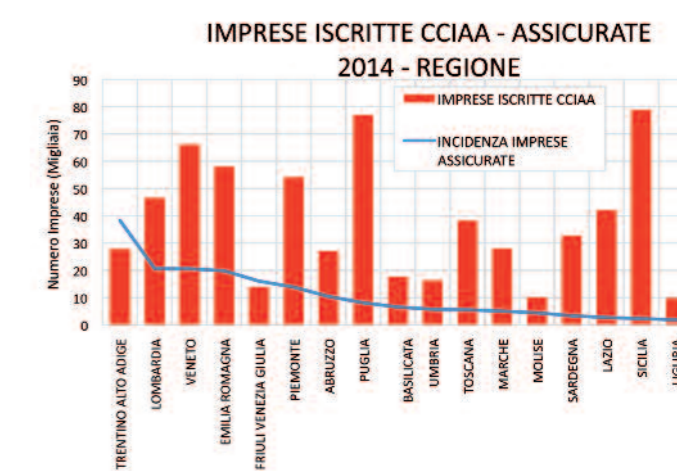
Il 10 marzo è stato pubblicato il Piano Assicurativo Agricolo 2015 (tenuto conto di quanto previsto del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e del Reg. UE 1305/2013 e Reg UE. 1307/2013), nel quale sono contenute diverse novità per la campagna assicurativa in corso. Le avversità assicurabili sono state suddivise in tre categorie: catastrofali, frequenza, accessorie (tabella 1). Appartengono alla famiglia delle catastrofali le avversità caratterizzate da una bassa frequenza (probabilità che l'evento si verifichi) ed una intensità di danno potenziale medio-alta: alluvione, gelo-brina, siccità. Sono considerate di frequenza, quelle avversità che hanno una probabilità di manifestarsi medio alta e un potenziale di danno contenuto, appartengono a questa famiglia la grandine, l'eccesso di pioggia, eccesso di neve e vento forte. Mentre appartengono alle avversità accessorie lo sbalzo termico, il colpo di sole i venti sciroccali.

Il Paan 2015 stabilisce anche le possibili combinazioni delle avversità (tabella 4), consentendo all'agricoltore di trovare la soluzione più rispondente, al proprio indirizzo produttivo.

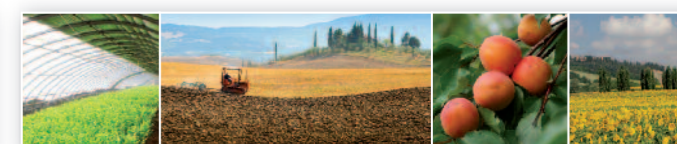
Affinché i certificati di assicurazione siano ammissibili al contributo del PSRN, debbono essere sottoscritti entro le date stabilite dal Paan, diverse a secondo delle colture (tabella 5).

Per le colture, il contributo finanziario previsto dal Reg. UE 1305/2013 art. 37, a parziale copertura dei costi assicurativi, sarà pari al 65% della spesa ammessa. Per chi si assicura per la prima volta o che non lo abbia fatto negli ultimi 5 anni, la spesa ammessa sarà pari alla spesa realmente sostenuta dall'agricoltore. Per le altre imprese la spesa ammessa sarà calcolata in funzione della tariffa media della combinazione scelta/prodotto/comune.

Grafico 2 - Rapporto n imprese iscritte CCIA / imprese assicurate per Regione



Fonte: elaborazione Asnacodi



Tab. 4 - Combinazioni possibili delle avversità assicurabili

Avversità	Combinazioni			
	A	B	C	D
Alluvione	Alluvione	Almeno 3, tra	Alluvione	
Brina - Gelo	Brina - Gelo	Grandine	Brina - Gelo	
Siccità	Siccità	Eccesso di neve	Siccità	
Grandine	alla quale si può aggiungere almeno 1 tra	Eccesso di pioggia		
Eccesso di neve	Grandine	Vento forte		
Eccesso di pioggia	Eccesso di neve	alle quali si può aggiungere		
Vento forte	Eccesso di pioggia	Vento caldo - Colpo di sole		
Vento caldo Colpo di sole	Vento forte	Sbalzo termico		
Sbalzo termico		Brina - Gelo		

Fonte: Mipaaf, Paan 2015

Tab. 5 - Scadenza sottoscrizione polizze agevolate colture

Tipologia colture	Scadenza per il 2015
a ciclo autunno primaverile	20 aprile
a ciclo permanenti	
a ciclo primaverile	31 maggio
a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate	15 luglio
ciclo autunno invernale e colture vivaistiche	31 ottobre

Fonte: Mipaaf, Paan 2015

segue →